

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
14 febbraio 2005, n. 51.

Approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai fini dell'attuazione dell'art. 16, comma 1, della legge n. 266/97, denominato: «Interventi relativi allo sviluppo della navigabilità del Tevere a fini turistici» Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
17 febbraio 2005, n. 56.

Legge regionale 20 agosto 2001, n. 22 «Iniziative di riqualificazione del territorio del centro storico di Roma» e successive modifiche ed integrazioni. Nomina tre esperti ai sensi dell'art. 7, comma 1 della D.G.R. n. 93 del 13 febbraio 2004. Pag. 38

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
21 febbraio 2005, n. 57.

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 25, articolo 14 (Costituzione del Comitato direttivo della I.aziona sud territoriale dell'Università di Cassino). Integrazione componenti del comitato direttivo costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale del 9 agosto 2004, n. 300 .. Pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
21 febbraio 2005, n. 58.

Modifica decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 15 gennaio 2001, concernente «Nomina della segreteria tecnica della Conferenza Permanente Regione-Autorisole Locali ai sensi dell'art. 20, comma 6 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14» Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
21 febbraio 2005, n. 59.

IPAB Opera Pia Società Romana «Pro-Infanzia» di Roma. Rinnovo consiglio direttivo Pag. 44

**ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
E DEGLI ASSESSORI**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2004, n. 1054.

Legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, art. 75 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari). Capitolo F21513: Euro 1.525.000,00; capitolo F21506: Euro 1.175.000,00; spesa totale: Euro 2.700.000,00, esercizio 2004 Pag. 47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 1101.

Rettifica DGR n. 1054 del 12 novembre 2004 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari). Capitolo F21513: Euro 1.525.000,00; capitolo F21506: Euro 1.175.000,00; spesa totale: Euro 2.700.000,00, esercizio 2004 Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2004, n. 1192.

Integrazione DGR n. 1101 del 19 novembre 2004, concernente «Rettifica DGR n. 1054 del 12 novembre 2004 (Finanziamento di corsi per operatori socio-sanitari)». Spesa Euro 37.800,00. Capitolo F21506. Esercizio 2005 .. Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2005, n. 46.

Concessione di un finanziamento di Euro 5.773.217,52 all'A.T.I.E.R. della provincia di Roma, a valere su fondi non utilizzati di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 966/1997, n. 3472/1989 e n. 1281/2000, per interventi di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio ERP. Pag. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2005, n. 56.

Lavori di costruzione di un edificio comprendente n. 6 alloggi nel Comune di Ventotene, p.d.Z. località v. degli Ulivi - Integrazione di finanziamento di Euro 189.886,20 da reperire tra i fondi di cui alla legge n. 560/93 Pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2005, n. 57.

Comune di Rocca Sinibalda (RI). Piano regolatore generale. Delibera commissariale n. 1 del 17 marzo 1998. Approvazione Pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 89.

Comune di Selci (RI). Piano regolatore generale. Adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 27 marzo 1999. Legge n. 1150/42. Approvazione Pag. 76

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 90.

Servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114 per la prevenzione dell'abuso all'infanzia nel territorio regionale. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS. Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia Pag. 95

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 93.

Quote latte: riconoscimento di causa di forza maggiore, di cui all'articolo 3, comma 1 della legge n. 119/2003, per la mancata produzione di latte vaccino a seguito degli interventi di profilassi vaccinale per la febbre catarrale degli ovini (blue-tongue) Pag. 97

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 141.

Classificazione e destinazione terreni costituenti relitti di area S.R. n. 637 Pag. 100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 146.

Accreditamento provvisorio delle strutture residenziali psichiatriche, terapeutico-riabilitative, socio-riabilitative e centri diurni, autorizzate dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR del 21 marzo 2003, n. 252 Pag. 102

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 FEB. 2005

ADDI 4 FEB. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

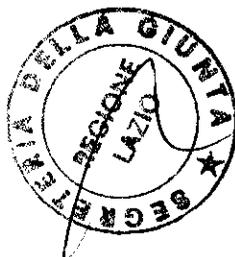
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. - 89 -

OGGETTO:

Comune di Selci: Piano Regolatore Generale - Adottato con D.C.C.n.15 del 27/03/1999 L.n. 1150/42. Approvazione



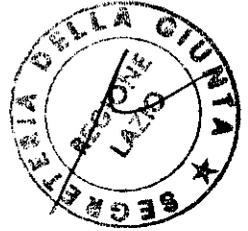
59 - 4 FEB. 2005

9

Oggetto: **Comune di Selci (Ri)**
Piano Regolatore Generale
Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/1999 – L. n. 1150/42.
Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa



VISTA la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge 06/08/1967, n. 765
VISTO il DPR 15/01/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;
VISTA la Legge 12/06/1975, n. 72;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 22.12.1999, n. 38 recante "Norme sul governo del Territorio";
VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

PREMESSO:

Che il Comune di Selci (Ri) è dotato della sola "Perimetrazione del Centro Abitato del 1970" ai sensi della legge n. 765/1967 (provvedimento n. 18299 del 10/2/1970, prot. n. 1198 del 3/4/1970, del Provveditorato OO.PP. per il Lazio).

VISTA la deliberazione n. 15 del 27/03/1999, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Selci ha adottato, ai sensi della L. 1150/42, il P.R.G. del proprio territorio;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate:

- n. 19 osservazioni presentate direttamente al Comune e controdedotte con delibera di C.C. n. 15 del 25/3/2000;
- n. 2 osservazioni pervenute fuori termine e non controdedotte dal comune;
- n. 7 osservazioni pervenute fuori termine sulle quali il Comune ha deliberato "presa d'atto" con D.C.C. n. 38 del 27/10/2001;
- n. 9 osservazioni pervenute direttamente a questa Regione;

VISTA la nota n. 3494 del 4/7/1996, con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso – ai soli fini dell'art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64, il seguente parere:

- dovranno essere escluse da qualsiasi intervento edificatorio le aree indicate come "ad alto rischio sismico – non edificabili" nelle Tavole n. 7-8-9 (zonizzazione in prospettiva sismica) allegata allo studio geologico redatto dal Dottor. Roberto Rinaldi;
- dovrà essere esclusa da qualsiasi intervento edificatorio, per eccessiva acclività, la zona contornata in rosso nella già citata Tavola n. 9.

In tutte le altre zone la realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

VISTA la successiva nota n. 380 del 14/01/1999, con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso – ai soli fini dell'art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64, il proprio parere favorevole, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate tutte quelle indicazioni riportate nel precedente parere espresso dall'Ass.to T.V.RR.AA. n. 3494 del 4/7/96;
- Siano rispettate tutte le indicazioni riportate nello studio geologico del Geol. Rinaldi, allegato all'istanza, che non contrastino con quanto indicato dalle prescrizioni;
- Nell'allegato 1 è indicata con il colore rosa l'area in località Vallerosa dove si prescrive che in caso di strumento attuativo (piano particolareggiato, piani di lottizzazione) siano eseguite indagini geologiche mirate ed a livello complessivo d'area, in cui sarà possibile eseguire gli interventi soltanto dopo che le medesime indagini geologico-geotecniche individuino le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e la stabilità del sito sia della zona di monte che a valle della strada, così come previsto dalle normative esistenti sopracitate e del D.M. LL.PP. del 11/03/88; senza queste indagini il parere è negativo;
- Nella stessa area indicata al punto precedente in caso di interventi singoli sulla stessa area si dovranno eseguire propedeuticamente al progetto esecutivo indagini geologiche sulla stabilità dell'area di pertinenza; senza queste indagini il parere è negativo;
- Nelle aree rigettate in rosso, indicate sugli elaborati prodotti dal Geol. Rinaldi (Carte di zonizzazione in previsione sismica) come aree di forte acclività, non è permesso alcun tipo di intervento si esprime parere contrario.

f) In generale sull'area denominata toponomasticamente **Rusciano** e che interessa il versante in sinistra orografica del fosso omonimo esistono situazioni di dissesto generalizzato ed in un punto particolare di movimento franoso in atto, per cui ogni eventuale opera, intervento o Variante al PRG dovrà essere valutata attentamente dal punto di vista geomorfologico, cercando di limitarne gli effetti e ripresentata a questo Ufficio per la verifica di compatibilità geomorfologica;

g) Nella fase esecutiva di realizzazione di nuovi fabbricati, si dovrà procedere all'esecuzione di indagini in situ, ubicate in maniera da avere una visione tridimensionale dei terreni interessati dalle nuove opere; tali indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando i relativi progetti con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmessa dalle nuove costruzioni;

h) Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti ed essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche;

i) Siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua; venga eseguita un'adeguata regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno d'esondazione e/o erosione;

j) La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;

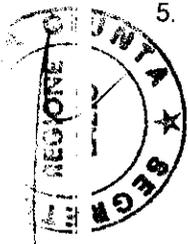
k) Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari sopra citate e della normativa vigente in tema di costruzioni in zone sismiche;

Le progettazioni e le realizzazioni di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;

VISTA la nota n. 4805 del 7/6/1999, con la quale l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale – Settore 65 – Ufficio IV – ha espresso parere favorevole alla proposta di PRG in argomento in quanto non compromette terreni di uso civico o di demanio civico;

VISTA la nota n. 4795 del 4/8/2000, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti ha rilasciato nulla osta dal lato igienico sanitario al Sindaco pro tempore del Comune di Selci con le seguenti condizioni:

1. Per quanto concerne le opere di presa o bottini dall'acquedotto comunale, le zone di tutela assoluta debbono essere recintate con recinzioni di raggio non inferiore a ml. 10 e dovranno essere rispettate le limitazioni previste dal D.P.R. 236/88 relative alle zone di rispetto e protezione, nonché quanto previsto dalla legge 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Per i fiumi, torrenti ed i corsi d'acqua ad oggi iscritti negli elenchi a cui T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/33, dovranno essere osservate le disposizioni di cui al P.T.P. relativo all'Ambito Territoriale n. 5;
3. La fascia di rispetto assoluto degli impianti di depurazione dovrà essere di larghezza non inferiore a ml. 100 (Ministero dei Lavori Pubblici, Delibera 04-02-77 Allegato 4);
4. Dovrà essere vietata l'immissione di fognature e manufatti simili nei corsi d'acqua, torrenti e fiumi, fossi;
5. Per i corsi d'acqua non compresi nell'elenco delle acque pubbliche, la distanza minima da osservarsi nell'edificazione, da misurarsi in proiezione orizzontale a partire dalla mezzera del corso d'acqua è di ml. 50. I progetti relativi dovranno prevedere idonee sistemazioni paesaggistiche ed ogni altro accorgimento per prevenire effetti nocivo-meccanici e chimico-batterologici e devono essere sottoposti all'approvazione degli Enti istituzionalmente preposti alla tutela del regime idrico del Settore Tutela Ambientale della Regione Lazio e dell'Ispettorato Dipartimentale Agricoltura e Foreste, ricadendo gli interventi preposti in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
6. La zona di rispetto dai cimiteri dovrà essere di ml. 200 (Art. 57, 1 comma 1 D.P.R. n. 285 del 10-09-90, così come prevista dall'art. 338 del T.U.LL.SS. approvato, con R.D. 27-07-34 n. 1265 e successive modificazioni ed integrazioni);
7. Nell'ampliamento dei cimiteri esistenti, l'ampiezza della fascia di rispetto non può essere inferiore a 100 ml. dai centri abitati nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti ed a 50 ml. per gli altri comuni;
8. Ai fini della conservazione dell'equilibrio idrogeologico e dell'assetto morfologico del territorio comunale ogni forma di trasformazione del suolo, anche se consentita dalle norme della relativa zona P.R.G., nelle aree soggette a vincolo idrogeologico non è ammessa senza la preventiva autorizzazione dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste della Regione Lazio e dalla Amministrazione Provinciale di Rieti. Nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico l'attività edilizia e di trasformazione del suolo è subordinata a quanto stabilito con R.D. 30-12-23 n. 3267 e successivi;



9. Per le aree boscate o da rimboschire, nonché le radure intercluse di cui all'art. 1. Punto g) Legge 431/85 si dovranno osservare le disposizioni dettate dalle N.T.A. del Piano Territoriale Paesistico (L.R. 24/88) relativo all'Ambito Territoriale n. 5;
10. Qualunque intervento riguardante aree e manufatti soggetti a vincolo archeologico, paesistico, di rispetto monumentale, ai sensi della Legge n. 1089 del 01/06/39 e Legge n. 1437 del 29/06/39, sono soggetti al rispetto degli eventuali piani redatti ai sensi di tali leggi nonché al parere degli Organi preposti a far osservare detti vincoli;
11. Per le opere e gli edifici privati, residenziali o con altre destinazioni, oltre che per l'edilizia residenziale pubblica, vanno rispettate le prescrizioni di cui ai seguenti provvedimenti: L. 13/89 (normativa tecnica per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche) D.M. lavori Pubblici 236/89 (normativa tecnica per garantire l'accessibilità, ... degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica);
12. In ogni caso si dovrà rispettare quanto descritto nelle norme tecniche di attuazione (elaborato n. 2);
13. Dovranno essere rispettate le norme dettate dalla L. 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.Reg. le 41/82, nonché il Dec.leg.ivo 22/97 e L. 152/99;
14. Si dovrà ottemperare a quanto previsto nella nota della Regione Lazio – Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali – del 14/01/99 sett. 71, Ufficio IV prot. n. 360;
15. All'interno di una fascia larga 300 ml., in asse con la galleria di adduzione dell'acquedotto del Peschiera, il rilascio di ogni nuova concessione e concessione in sanatoria, è subordinato al rilascio di un nulla osta preventivo da parte della competente azienda di gestione (ACEA) e dal Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. di Rieti.

CONSIDERATO che gli atti relativi al P.R.G. in questione, presentati al Dipartimento Territorio – Direzione Territorio e Urbanistica per l'approvazione, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio;

VISTO il voto n. 54/3, reso nell'adunanza del 11/03/2004, che si allega sotto la lettera A alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che il P.R.G. di che trattasi sia meritevole di approvazione con le modifiche le prescrizioni contenute nel voto stesso, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 765/67;

VISTA la lettera n. 108870 del 2.7.2004, con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Dipartimento Territorio ha comunicato al comune di Selci le modifiche proposte dal C.R.p.T., invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della legge 765/67;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 34 dell'11/09/2004, con la quale il Comune di Selci ha accettato integralmente le modifiche d'ufficio richieste con il succitato parere del C.R.p.T.;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.R.p.T., che si allega alla presente delibera (allegato A) di cui costituisce parte integrante;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. Di approvare il P.R.G. adottato dal Comune di Selci (Ri) con deliberazione di C.C. n. 15 del 27/03/1999, secondo le motivazioni, le prescrizioni, e le modifiche contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 54/3 emesso nell'adunanza dell'11/03/2004, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto specificato nell' **Allegato A**
3. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.4 Urbanistica e beni ambientali nord della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'**Allegato A**, nei seguenti elaborati allegati alla delibera di adozione n. 15 del 27/3/1999:

1. Relazione
2. Norme Tecniche di Attuazione
3. Documentazione fotografica
4. Inquadramento territoriale
5. Stato di consistenza
6. Territorio Comunale su base catastale



89 - 4 FEB. 2005

7. 1 Stato di consistenza
8. 2 Stato di consistenza
9. 3 Stato di consistenza
10. Viabilità
11. Uso attuale del suolo
12. Altimetria
13. Viabilità e servizi a scala comunale
14. Patrimonio storico, archeologico, naturalistico, ambientale
15. Usi civici
16. Vincoli sul territorio
17. Carta agropedologica
18. Uso ottimale del suolo
19. Previsione di PRG
20. Perimetro previsione di PRG
21. Zonizzazione n. 1
22. Zonizzazione n. 2
23. Zonizzazione n. 3
24. Sottozone zone agricole
25. Superfici e Volumi Comparti n. 1
26. Superfici e Volumi Comparti n. 2
27. Superfici e Volumi Comparti n. 3
28. Schede volumi esistenti
29. Verifica Standards;
30. Tabella indici zone omogenee;

nel parere n. 3494 del 4/7/1996, dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali espresso - ai soli fini dell'art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64, comprensivo degli elaborati grafici datati 12/10/1995:

- n. 7 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;
- n. 8 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;
- n. 9 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;

nel parere n.380 del 14/1/1999 dell'Ass.to Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali comprensivo dell'Allegato 1 e degli elaborati grafici datati 12/09/1998:

- n. 7 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;
- n. 8 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;
- n. 9 PRG - Indagine Geologica Zonizzazione in prospettiva sismica;

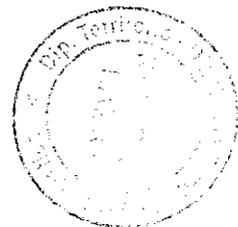
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



"Voto di Selci
Definitivo su Carta Cc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

4 FEB. 2005





DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

89
DEL 4 FEB. 2004

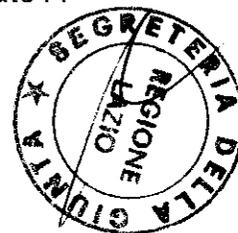
21 GIU. 2004

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

Adunanza del 11/03/2004

Voto n. 54/3

Allegato A



OGGETTO: COMUNE DI SELCI (RI)

PIANO REGOLATORE GENERALE

adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/1999.

Rif. L. n° 1150/42

Vista la nota pervenuta a questa Direzione Regionale "Territorio e Urbanistica" in data 11/08/2000 n. 10152 con la quale il Sindaco del Comune Selci (RI) ha chiesto l'approvazione del Piano Regolatore Generale.

Vista la nota n. 2259/01 del 29/11/2002 con la quale l'Area 4 ha trasmesso a codesto Comitato la relazione istruttoria relativa alla pratica in oggetto.

In data 11/03/2004 è stata convocata la Seduta n. 54 del C.R.T. nella quale, al numero 3 dell'ordine del giorno, è stato discusso il Piano Regolatore Generale di cui all'oggetto.

Esaminati gli atti ed elaborati, sentita la Commissione Relatrice, costituita dall'arch. Anna Maria Zamperini e dall'arch. Antonello Sotgia.

Premesso che:

Il Comune di Selci (RI) è dotato della sola **Perimetrazione del Centro Abitato del 1970** ai sensi della legge n.765/1967 (provvedimento n.18299 del 10/02/1970, prot. n.1198 del 03/04/1970, del Provveditorato OO.PP. per il Lazio - Tavola n. 6).

Il Consiglio Comunale del Comune di Selci ha adottato il P.R.G. con. Deliberazione n. 15 del 27/03/99 ai sensi della L.1150/42;

Il Consiglio Comunale del Comune di Selci ha controdedotto alle Osservazioni con Deliberazione n. 15 del 25/03/2000.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Vista la :

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

Elenco atti amministrativi:

- Domanda approvazione progetto di PRG. prot. Comunale n. 3351 del 10/08/00.
- Avviso di Deposito
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio
- Manifesto al Pubblico
- Foglio Annunzi Legali n. 53 del 06/07/99 annuncio 645
- Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione al pubblico
- Registro protocollo delle osservazioni
- Osservazioni con relativa Relazione del Progettista con allegate tavole grafiche di individuazione delle stesse (21 bis – 22 bis – 23 bis)
- Delibera di C.C. n. 15 del 25/03/2000 dell'esame delle osservazioni dei cittadini.

Elenco elaborati tecnici

1	Relazione	
2	Norme Tecniche di Attuazione	
3	Documentazione fotografica	
4	Inquadramento territoriale	
5	Stato di consistenza	
6	Territorio Comunale su base catastale	Sc. 1: 5.000
7	1 Stato di consistenza	Sc. 1: 5.000
8	2 Stato di consistenza	Sc. 1: 2.000
9	3 Stato di consistenza	Sc. 1: 2.000
10	Viabilità	Sc. 1: 2.000
11	Uso attuale del suolo	Sc. 1: 5.000
12	Altimetria	Sc. 1: 5.000
13	Viabilità e servizi a scala comunale	Sc. 1: 5.000
14	Patrimonio storico, archeologico, naturalistico, ambientale	Sc. 1: 5.000
15	Usi Civici	Sc. 1: 5.000
16	Vincoli sul territorio	Sc. 1: 5.000
17	Carta agropedologica	Sc. 1: 5.000
18	Uso ottimale del suolo	Sc. 1: 5.000
19	Previsioni di PRG	Sc. 1: 10.000
20	Perimetro previsioni di PRG	Sc. 1: 5.000
21	Zonizzazione n. 1	Sc. 1: 2.000
22	Zonizzazione n. 2	Sc. 1: 2.000
23	Zonizzazione n. 3	Sc. 1: 2.000
24	Sottozone agricole	Sc. 1: 5.000
25	Superfici e Volumi Comparti n. 1	
26	Superfici e Volumi Comparti n. 2	
27	Superfici e Volumi Comparti n. 2	
28	Tabelle superfici e volumi	



29	Verifica Standards
30	Tabelle indici zone omogenee

PARERI ACQUISITI

Parere n. 380 del 14.01.99 favorevole a condizioni rilasciato ai sensi dell'art. 13 L.64/74 dall'Ass.to Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali – Settore 71.

Parere n., 4805 del 07/06/99 favorevole rilasciato ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86 dall'Assessorato Sviluppo agricolo e Mondo Rurale – Settore 65 Ufficio IV.

Parere A.U.S.L. Rieti n. 4795 del 04/08/00 favorevole a condizioni.

OSSERVAZIONI

Controdedotte con Deliberazione n. 15 del 25/03/99

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| N. 1 - GIUSEPPI Stefano e Lamberto | N. 11 - DRAGONETTI Elena |
| N. 2 - MIGLIORATI Maria | N. 12 - DRAGONETTI Francesco |
| N. 3 - DOTTI Marco | N. 13 - SAVINI Vittorio |
| N. 4 - SANTI Marcello ed altri | N. 14 - ANTONINI Rolando ed altri |
| N. 5 - SORTILI Silvio | N. 15 - IACOBELLI Franca |
| N. 6 - SALVATI Bruno | N. 16 - URBANI Antonio ed altri |
| N. 7 - STOPPOLONI Maurizio | N. 17 - COMUNE DI SELCI U.T.C. |
| N. 8 - LATINI Pasquale | N. 18 - PAOLINI Tullio |
| N. 9 - URBANI Maria Cristina | N. 19 - ANTONINI Angelo |
| N. 10 - ANTONINI Stefano e altri | |

OSSERVAZIONI FUORI TERMINE

Non controdedotte dal Comune

- N. 1 – prot. 1648 del 17/04/00 LEVA Rosa e STEFANINI Gaetano
 N. 2 – prot. 1755 del 19/04/00 ANTONINI Carlo

OSSERVAZIONI FUORI TERMINE

Controdedotte dal Comune con Delibera di C.C. n. 38 del 27/10/2001

- N. 1 – prot. 1523 Giuseppi Luciana
 N. 2 – prot. 1758 Biscetti Eleonora
 N. 3 – prot. 1803 Giorgini Duilio e altri
 N. 4 – prot. 1842 Comune di Selci
 N. 5 – prot. 1847 Comune di Selci
 N. 6 – prot. 2055 Giuseppi Sara e altri
 N. 7 – prot. 3747 Sabuzi Fernanda

OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA REGIONE

- N. 1 – GIUSEPPI Luciana
 N. 2 - COMUNE DI SELCI
 N. 3 – SABUZI Fernanda
 N. 4 - GIUSEPPI Sara
 N. 5 – GIORGINI Duilio ed altri
 N. 6 - CERQUETANI Leonello
 N. 7 - DRAGONETTI Francesco
 N. 8 – DRAGONETTI Elena
 N. 9 – SABUZI Fernanda

ISTRUTTORIA

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

INTEGRAZIONI RICHIESTE

Richieste per le vie brevi 2 copie conformi elaborati allegati al parere art. 13 L. 64/74 n. 380 del 14/01/1999.

INTEGRAZIONI PERVENUTE

Integrazioni pervenute con nota prot. 2259 del 06/02/01



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

E' stata accertata la regolarità formale e sostanziale degli atti amministrativi sopracitati. (art. 13 L.R. 43/77). In data 26/09/2001

ISTRUTTORIA TECNICA

P.R.G. adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.15 del **27/03/1999**.

Il Comune di **SELCI SABINO** (RI) rientra nella competenza della **A.S.L. RI**.

Estensione territoriale : **776 ettari**.

Caratteristiche fisiche del territorio: Sono quelle tipiche del territorio della Bassa Sabina caratterizzato dall'alternanza di colline dolci, vallate e gole spesso ripide e profonde, coperte da una vegetazione assai varia che ha risentito dell'uso che l'uomo, nel corso dei secoli, ne ha fatto: residui di boschi misti, oliveti lungo i fianchi delle colline e aree coltivate nelle zone pianeggianti. Si rilevano anche tratti di macchia e di zone a pascolo.

L'altimetria ha modeste variazioni ed è compresa tra i 112 e i 286 mt. slm.

Il territorio comunale si estende nell'area compresa tra la catena dei Monti Sabini e il Fiume Tevere.

I Fossi Oppitola e Strepparo lo circondano rispettivamente ad Est e ad Ovest; il Torrente L'Aja lo separa a Nord dal Comune di Torri in Sabina.

La viabilità principale è costituita dalla Strada Provinciale che si collega a sud con il bivio Cantalupo - Forano e a nord con la Strada Torri - Magliano.

La tipologia insediativa del territorio è caratterizzata dalla distribuzione lineare dell'edificato lungo i crinali e dunque lungo la struttura viaria principale e le diramazioni laterali che portano ad altre zone abitate ed alle zone agricole. Queste ultime presentano agglomerati con connotazione di modesti nuclei di completamento aventi caratteristiche di borghi rurali.

Il centro abitato di origine antica occupa un promontorio di modesta altezza (204 m. slm), che domina le due vallate principali del territorio comunale.

La configurazione del territorio fa sì che le possibilità per l'edificazione risiedano nelle parti più elevate lungo i crinali dove è presente una stretta fascia di terreni stabili e pianeggianti.

Strumento urbanistico vigente:

Con D.G.R. n.1063/98 è stato restituito il P.R.G. adottato con Deliberazione consiliare n.75 del 25 ottobre 1996.

Attualmente il Comune di Selci è dotato della sola **Perimetrazione del Centro Abitato del 1970** ai sensi della legge n.765/1967 (provvedimento n.18299 del 10/02/1970, prot.n.1198 del 03/04/1970, del Provveditorato OO.PP. per il Lazio - Tavola n.6).

Il territorio è soggetto ai seguenti vincoli:

Protezione dei corsi d'acqua pubblica Torrente l'Aja e Fosso Rio di Selci e delle zone boscate di cui all'art. 146 del D.lgs. 490/99 (P.T.P. N.5 - T.C. delle N.T.A.- Capo II art.6 e art.9).

Vincolo idrogeologico.

Dichiarazione di grado di **Sismicità S = 9** - Decreto Min. LL.PP. 1° aprile 1983, n.124.

Pur non essendo oggetto di estesi vincoli paesistici già derivanti dalla applicazione della Legge n.1497/39, occorre rilevare come il paesaggio abbia valore nel suo complesso costituendo una ricca e varia cerniera tra la Valle del Tevere e le alture dell'Appennino.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Confini comunali:

NORD –Torri in Sabina

SUD ed EST –Cantalupo

OVEST – Tarano e Forano.

Demografia:

Popolazione residente: 1.005 unità ca. (risultante dai dati del censimento 1991) e dalle analisi comunali sul movimento demografico).

L'andamento della popolazione nell'ultimo ventennio ha registrato, dopo una iniziale tendenza alla diminuzione, una sia pure altalenante inversione verso una crescita positiva.

COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE A SCALA PIU' VASTA

Dal confronto della proposta di P.R.G. con lo schema di Piano Territoriale Regionale Generale P.T.R.G. (Articoli 10 e 62 della L.R. 38/99), di cui alla D.G.R. n.2581 del 19.12.2000 di adozione, il P.R.G. di cui trattasi appare possedere una sostanziale aderenza con quest'ultimo.

CONGRUENZA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO CON IL CONTESTO ECONOMICO E TERRITORIALE

La struttura fondiaria del territorio, costituita da appezzamenti di modeste dimensioni, mostra che lo sfruttamento agricolo del territorio è prevalentemente a conduzione familiare: le colture più diffuse sono quelle ad uliveto grazie alla elevata produttività e reddito cui tale coltura dà luogo in Sabina, mentre la parte residuale dei terreni a sfruttamento agricolo è coperta da pascoli e pascoli cespugliati.

La proposta di P.R.G. mira, da un lato a prendere atto dello sviluppo urbano esistente lungo gli assi viari principali considerandolo di fatto come una unica Zona di completamento (della quale possiede alcune caratteristiche: densità, carattere urbano, presenza di locali commerciali, ecc.) e, dall'altro, a proporre il completamento anche dello sviluppo edilizio degli agglomerati delle zone rurali esistente lungo le strade secondarie comunali: detti agglomerati vengono considerati, nella proposta di P.R.G., come Borghi Agricoli data la presenza di riscontrandosi alcuni caratteri quali l'alternanza di edifici residenziali e di annessi agricoli, grandi spazi liberi usati come corti di lavoro a contatto con i fabbricati, presenza diffusa di orti a carattere familiare retrostanti i fabbricati, tipologia edilizia.

VERIFICA CON I VINCOLI DERIVANTI dagli ARTT. 139 E 146 D.LGS.N.490/1999 – (L.R. 24/98 e s.m.i.)– NORMATIVA DI TUTELA DEL P.T.P.

Il territorio del Comune di SELCI non risulta vincolato ai sensi dell' **art.139** del **D.lgs. n. 490/1999** (già leggi n.1497/39 e n.431/85) mentre sono presenti corsi d'acqua pubblica e zone boscate tutelati per legge (c.d. beni 'diffusi') ai sensi dell'**art.146** del **D. l.vo n. 490/99** (già art.1 della legge n.431/85): pertanto le parti di territorio sottoposte a detti vincoli sono disciplinate dalle specifiche disposizioni del Piano Territoriale Paesistico ambito territoriale n.5 – Rieti, contenute nel Testo



Coordinato delle N.T.A. del P.T.P. n.5 – Capo II articolo 6, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.4475/99.

A seguito di verifica delle proposte di P.R.G. con la disciplina di tutela si rendono necessarie alcune modifiche e prescrizioni al progetto di cui trattasi che verranno esposte nella trattazione che segue.

AMMISSIBILITA' DELLE PREVISIONI PROGETTUALI CON I PARERI ACQUISITI

Il parere di cui all'art.13 della legge n.64/74, citato in precedenza, contiene la dichiarazione di inedificabilità per modeste porzioni di alcune aree per le quali si rende necessaria, pertanto, la modifica delle previsioni di P.R.G. .

Il parere di cui alla L.R. N.1/86 – art.7 della L.R. 59/95 – relativo agli Usi Civici riportato anch'esso in premessa dispone, tra l'altro, la sostituzione dell'art.36 delle N.T.A. del P.R.G di cui trattasi con un nuovo articolo già contenuto nelle N.T.A. .

Il citato parere della A.S.L. impone, tra l'altro, una fascia di rispetto cimiteriale di mt.200 ed inoltre richiama la fascia di inedificabilità assoluta di mt.100 intorno agli impianti di depurazione. Anche a seguito di tali prescrizioni si dovrà quindi procedere a modifiche e rettifiche di quanto contenuto nella proposta di Piano.

RISPONDENZA DEL DIMENSIONAMENTO AI CRITERI DELLA L.R. 72/75

Sulla base dei dati del censimento del 1991 aggiornati con i dati delle nuove iscrizioni all'anagrafe comunale fino ad oggi, come risultante dalla certificazione del Comune, la popolazione residente risulta essere di n.1.005 unità.

Nella proposta di P.R.G. il totale dei residenti più i nuovi abitanti - zona "C" e degli abitanti ancora insediabili nelle aree di completamento - zona "B", corrisponde a **n.1.491 unità** poiché è stato valutato anche il dato relativo alla popolazione fluttuante e stagionale e quello del turismo di ritorno. Si riscontra una eccedenza pari n. 185 unità rispetto alla percentuale fissata dalla **L.R. n.72/75** che prevederebbe n.301 unità in più per un **totale di n.1.036 unità**.

VIABILITA'

Il territorio è attraversato da Nord e Sud dalla Provinciale FORANO-TORRI che costituisce l'asse viario e strutturale essenziale del Comune ma altrettanto importante è il reticolo stradale minore che conduce ai nuclei rurali ed alle aree agricole. Tra le altre, particolare importanza riveste la vicinale Collevico che dalla Provinciale si diparte per raggiungere i colli prospicienti il Centro storico e raggiunge i centri rurali ai Aurano, Collevico e Collezigrino per poi ricongiungersi con la Provinciale e la vicinale Valle Rosa che ugualmente dalla Provinciale scende verso l'omonima località per poi ricongiungersi alla stessa Provinciale.

Altre diramazioni sono quelle che portano ad est al Colle Tulliano e ad ovest alle località di Rusciano, Sterparo, S.Martino e Piazzalunga.



CONSIDERAZIONI

Pur rendendosi necessario un lieve ridimensionamento delle proposte insediative del P.R.G. in esame, per meglio corrispondere ai criteri fissati dalla citata L.R. N.72/75, si evidenzia la modesta entità dei dati prima evidenziati.

Il Piano Regolatore Generale in esame, risulta nel suo complesso correttamente impostato e preordinato ad una corretta gestione ed utilizzazione del territorio pur necessitando di modifiche, precisazioni e rettifiche nel rispetto delle valenze e delle esigenze di diverso ordine (ambientali, geomorfologiche, paesistiche, ecc.), presenti nel territorio; il corpo normativo delle N.T.A. risulta sufficientemente organizzato e completo, necessitando tuttavia di modifiche al fine di assicurare una migliore attuazione delle previsioni proposte rendendole compatibili e/o conformi a leggi e normative vigenti a seguito delle prescrizioni dei pareri sopraccitati e dell'applicazione della disciplina di tutela dettata dal Piano Territoriale Paesistico nelle aree sottoposte al vincolo dell'articolo 146 del D.lgs.n.490/1999, relativamente ai corsi d'acqua pubblica, Torrente l'Aja e Fosso Rio di Selci, essendo sottoposto alle norme di tutela specifiche del P.T.P. ambito n.5 che ne disciplinano l'uso secondo articolo n.6 del T. C. .

Per tutto quanto fin qui esposto si propongono di seguito le modifiche al Piano Regolatore Generale del Comune di SELCI (RI) .

Proposta di modifiche alla zonizzazione

Preliminarmente si rappresenta quanto di seguito esposto.

Si riscontrano inesattezze e difformità tra alcune delle tavole del P.R.G. e segnatamente tra le tavole della Zonizzazione e la Tavola 27: si prescrive che il Comune corregga quest'ultima tavola uniformandola a quanto rappresentato nelle Tavole della Zonizzazione.

Borgo Agricolo (loc. Tulliano):

La porzione di territorio lungo la comunale De Contra/Tulliano classificata B3 e B3.1, risulta enucleata ed emarginata rispetto al resto dello sviluppo edilizio comunale (che, come già in precedenza detto, si estende lungo la viabilità principale e secondaria), si presenta priva delle necessarie previsioni zonizzative relative agli standards urbanistici principali (parcheggi, verde pubblico, spazi comuni). Si propone pertanto, per detta zona di completamento, l'imposizione di un piano attuativo finalizzato alla individuazione ed al reperimento di aree per standards che colmino tale carenza.

Inoltre una piccola porzione della zona B3.1 è dichiarata inedificabile dal parere art.13 pertanto va stralciata a riclassificata in zona Agricola E.

L'area classificata **Sottozona G2 – Verde attrezzato e sport** - lungo la strada comunale dell'Aja, situata a ridosso del Cimitero e attigua al corso d'acqua pubblica denominato Fosso Rio di Selci, risulta in parte già realizzata anteriormente all'imposizione del vincolo paesaggistico come risulta dalla attestazione n.2696 del 30/07/02 del Comune di Selci. Per le parti ancora inedificate, poiché detta area è sottoposta ai suddetti vincoli di rispetto assoluto, dovranno essere rispettate le limitazioni e le prescrizioni da quelli derivanti.



Zone vincolate ai sensi dell'art.146 del D.lgs.490/99.

Inoltre alcune zone urbanistiche, oltre alla G2 sopra descritta, sono interessate dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblica e quindi sottoposte alla disciplina di tutela della L.R. n.24/98 e s.m.i. ed all'articolo corrispondente del T.C. delle N.T.A. del P.T.P. n.5. più volte richiamato:

1) - **Zona D** – area ad est del Centro Storico nella parte più a nord.

2) - **Zona G1 Verde pubblico** area situata a sud- est del Centro Storico e area a nord del C.S. lungo la Comunale Tulliano.

3) - **Zona G3 Verde privato vincolato** area situata a sud-est del C.S. e adiacente al sopra elencato Verde pubblico G1

Aree dichiarate inedificabili dal parere art.13, L. n.64/74

Il parere dell'art.13 della Legge n.64/74 comporta, per piccole porzioni di aree proposte dal P.R.G. per l'edificazione, alcune riclassificazioni con destinazione urbanistica "E" Zona Agricola compatibile con la prescrizione di inedificabilità come di seguito specificato.

1) - Sottozone B2, B3 e B3.1

a - Parte dell'area estesa ad ovest del Centro Storico, lungo la Vicinale Collevico, in loc. Aurano (da B3 e B3.1 ad Agricola "E");

b - Parte dell'area sita lungo la Comunale Valle Rosa (da B3 e da B2 ad Agricola "E");

c - Parte dell'area estesa all'estremo sud della zonizzazione lungo la Prov.le (da B3 ad Agricola "E");

2) - Sottozona B1

a - Parte dell'area lungo la Strada Valle Rosa è sottoposta alla prescrizione di obbligo di indagini geologico/geotecniche (punto c) del parere geologico art.13.

3) - Zona G1 e Parcheggio

Area lungo la Prov.le in loc. S.Stefano: la fase attuativa di tali previsioni di P.R.G. dovrà consistere solo in interventi compatibili con le prescrizioni del parere geologico art.13.

Parcheggio esistente Centro Storico – Nord.

Si rileva inoltre che la rappresentazione grafica del Parcheggio lungo la strada che circonda a nord il Centro Storico, riportato nelle Tavole del P.R.G., non corrisponde al dato reale in quanto detto parcheggio non risulta essere situato in un'area aggettante, trattasi invece di un' area per la sosta a raso delle auto lungo la viabilità esistente.

Inoltre il **Comune dovrà** provvedere alla modifica e/o alla più esatta graficizzazione sulle tavole del P.R.G. delle **fasce di rispetto assoluto** relative a: 1)**area Cimiteriale**; 2) **impianti di Depurazione** ed ai diversi **pozzi, sorgenti e stazioni di rilancio** dell'acqua esistenti nel territorio comunale, secondo le rispettive disposizioni e prescrizioni di legge in materia ed inoltre 3) alla indicazione della **fascia di rispetto di mt.150,00** dai corsi d'acqua pubblica vincolati per legge denominati **Torrente l'Aia e Fosso il Rio di Selci**.
Si evidenzia inoltre che tutte le aree boscate sono sottoposte alla specifica disciplina di tutela paesistica.



Proposta di modifiche alle N.T.A.

Si fa presente che alcune delle modifiche di seguito proposte sono contenute nella D.G.R. N.1063 del 30/03/98 di Restituzione del P.R.G. del Comune di Selci adottato con D.C.C. n.75/96 e n.30/97 (S.O. n.1 al B.U.R.L. n.24 del 29/08/98) avendo già formato oggetto di modifiche alle N.T.A. in detta Delibera di restituzione.

ART.3 – Attuazione del P.R.G.

Al primo cpv., seconda riga, dopo le parole "edilizio diretto" inserire le seguenti: "nelle zone in cui esso è previsto".

Al secondo cpv., terza riga, dopo le parole "urbanistico preventivo" inserire le seguenti: "esteso all'intera area".

ART.4 – ZONIZZAZIONE

Al secondo cpv, punto C) ablatre la riga relativa a : "Zone per complessi ricettivi campeggistici". (In quanto non trova riscontro negli elaborati grafici della zonizzazione proposta).

ART.5 – Zone destinate a viabilità.

Al terzultimo cpv dopo le parole "rifornimento di carburante." aggiungere le seguenti: "secondo la disciplina vigente in materia..".

Ablare il penultimo cpv. dalle parole "Nella progettazione..." fino alle parole: "... Variante al P.R.G..".

ART.7 – Zona "A" nucleo del Centro Storico.

Al primo cpv.,

alla nona riga dopo le parole "legge 457" aggiungere le seguenti: "del 05/08/1978".

Al secondo cpv, tredicesima riga ablatre le parole: "purchè non alterino l'uso degli edifici" e sostituire con le seguenti: "in conformità con le destinazioni d'uso previste per la Zona A".

Al quinto cpv, prima del punto, dopo le parole "destinati gli edifici" aggiungere le seguenti parole: "in conformità con le destinazioni d'uso previste per la Zona A".

ART.8 – Zona "B": Completamento edilizio.

Al secondo cpv., quarta riga, dopo le parole: "Concessione Edilizia" aggiungere le seguenti: "ad eccezione della Zona classificata B3, Borgo Agricolo in loc. Tulliano , per la quale è prescritto lo strumento attuativo finalizzato all'individuazione ed al reperimento di aree per gli standards.

Al punto relativo a Magazzini ed Autorimesse Interrate, prima del punto aggiungere le seguenti parole: "ed inoltre di tettoie per il ricovero di attrezzi, mezzi e autovetture, nell'osservanza delle distanze prescritte".

ART.9 – Zona "B": Sottozone.

Zona B3.1 –

Al secondo capoverso terza riga sostituire "30 %" con "20%".

ART.11 – Zona "C": Sottozone.

Zona C1 – Modificare:

It = Indice fabbric. territoriale **da 0,70 a 0,60** Mc/Mq

Np = Numero piani **da 3 a 2**

Hm = Altezza Massima **da Mt 7,50 a Mt 7,00.**

Zona C2 – Modificare:

It **da 0,50 a 0,40**



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Np = Numero piani **da 3 a 2**

Hm = Altezza Massima **da Mt 7,50 a Mt 7,00.**

Zona C3 – Modificare:

It **da 0,25 a 0,20**

Np = Numero piani **da 3 a 2**

Hm = Altezza Massima **da 7,50 Mt a 7,00 Mt**

Zona C4 – Modificare:

It = **da 0,70 Mc/Mq a 0,60 Mc/Mq**

ART.12 – Zona “D”: Zona per artigianato e piccola industria.

Zona D

Al secondo cpv, settima riga, tra i numeri “2 e 6” inserire il numero “3”.

ART.13 – Zone agricole e Sottozone E1, E2 e E3.

Si ritiene che l'individuazione delle tre sottozone agricole e la relativa disciplina contenuta nell'art.9 debba ritenersi “**sospesa**” in attesa che, sulla base di appositi criteri ed indirizzi dettati dalla Giunta della Regione Lazio per la definizione delle diverse aree produttive con deliberazione n.2503 del 12/12/2000 (B.U.R.L. n.7 del 10/03/2001), il Comune adempia ai sensi dell'art.52 della L.R.n.38/99 e s.m.i.

Giova infine ricordare che, come riportato in premessa, parti del territorio del Comune di Selci risultano vincolate per la presenza di beni tutelati per legge (corsi d'acqua pubblica e zone boscate) pertanto tali zone soggiacciono alla disciplina del Piano Paesistico sovraordinato al P.R.G..

ART.16 – Zona “F”: Sottozone.

Zona F2: Servizi di interesse comune di iniziativa privata – Modificare:

If = Indice di fabbricabilità **da 1,5 Mc/Mq a 1,0 Mc/Mq**

Np = Numero piani **da 3 a 2**

Hm = Altezza massima **da Mt 9,00 a Mt 7,00.**

ART.18: ZONA “G”: Sottozone

Zona G1 – Verde Pubblico: Modificare

Vm = Volume massimo **da Mc 1000 a Mc 300**

Hm = Altezza massima **da Mt 4,50 a Mt 3,50.**

Zona G2 – Verde attrezzato e Sport: Specificare:

Al terzo cpv, prima riga, dopo le parole: “In tali zone,” aggiungere le seguenti: “ se interne alle aree sottoposte ai vincoli di cui al D.lgs n.490/99 si applicherà quanto stabilito dalla disciplina di tutela contenuta nella apposita normativa di Piano Paesistico, mentre solo in quelle esterne ai vincoli paesaggistici vale quanto contenuto nel presente articolo. Per queste ultime”.

Al quinto cpv, quarta e quinta riga, abitare dalle parole: “o altre” fino alle parole: “o ornamentali”.

Zona G3 – Verde privato vincolato – Modificare:

Hm = Altezza massima = **da Mt 3,50 a Mt 2,50**

Vm = Volume Massimo = **da Mc 500 a Mc 70**

ART.19 – Zona H Campeggi ed aree di sosta.

Abitare per intero.

ART.20 – Aree di rispetto.

Inserire tra il primo ed il secondo cpv. il seguente paragrafo:

“In queste zone dovranno essere osservate tutte le disposizioni e le prescrizioni contenute nel Nulla Osta dal lato igienico sanitario rilasciato dalla A.S.L. di Rieti sul P.R.G. con nota n.4795 del 04/082000.”.

Fasce di rispetto ai corsi d'acqua

Abitare per intero e sostituire con il seguente paragrafo:

“Lungo tutti i corsi d'acqua non vincolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs.n.490/99, si



dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel Nulla Osta della A.S.L. di Rieti al P.R.G., inoltre per i corsi d'acqua vincolati per legge varranno le disposizioni di tutela della Legge Regionale n.24/98, riportate nel T.C. delle N.T.A. del Piano Territoriale Paesistico.”.

ART.21 – Zone sottoposte a vincoli speciali.

Aggiungere alla fine quanto segue:

“e dalle prescrizioni e disposizioni contenute nel Nulla Osta - dal lato igienico sanitario - della A.S.L. di Rieti al P.R.G. N. 4795 del 04/08/2000.”.

ART.24 – Recupero urbanistico dei fabbricati abusivi.

Dal primo cpv, quinta riga, fino al secondo cpv., prima e seconda riga, ablatre dalle parole : “... con l'osservanza degli” fino alle parole: “...perimetro del P.R.G.”.

ART.25 – Destinazioni d'uso ammesse

Zona A – alla settima riga dopo le parole “attività” aggiungere le seguenti: “ritenute dannose o pericolose o “.

Zona F – aggiungere, dopo le parole “culturali,” le seguenti: “commerciali”.

Zona H Ablare per intero.

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art.9 della legge n.1150/42, sono pervenute **n.19** osservazioni al P.G.R. di cui trattasi direttamente al Comune di Selci, sulle quali il Comune ha deliberato con D.C.C. n.15 del 25/03/2000; sono, inoltre, pervenute fuori termine n. 2 osservazioni **non controdedotte** dal Comune, sono poi pervenute ulteriori **n. 7 osservazioni f.t** sulle quali il Comune ha deliberato “presa d'atto” con D.C.C. n.38 del 27/10/2001, trasmessa alla Regione con nota n.4561 del 14/11/2001. Direttamente **alla Regione** sono pervenute, **fuori termine n.9** osservazioni: 1) Sig.ra Giuseppi Luciana il 11/04/2001 con prot. n. 8116; 2) Sig. Giorgini Duilio ed altri, pervenuta il 09/05/2001 con prot. n. 10051; 3) Sig.ra Giuseppi Sara ed altri pervenuta il 09/05/2001 con prot. n. 100549; 4) Sindaco del Comune di Selci Sig. Giorgini Benedetto pervenuta il 09/05/2001 con prot. n.10071; 5) Sig.ra Sabuzi Fernanda pervenuta il 18/09/2001 con prot. n. 20487; 6) Sig.ra Sabuzi Fernanda trasmessa con nota n.3760 del 23/09/2001 dal Comune di Selci e pervenuta il 26/09-03/10/2001 con prot. n. 21859; 7) Cerquetani Leonello pervenuta il 15/04/2002 con prot. n.8145; 8) Dragonetti Francesco pervenuta il 25-29/10/2002 con prot.n. 23499; 9) Dragonetti Elena pervenuta il 05/11/2002 con prot. n. 23915.

Totale n.37 osservazioni.

Esaminate le **19+2+7+9** osservazioni pervenute, si ritiene di proporre quanto di seguito, evidenziando con la lettera **C)** se in **conformità**, anche parziale, e con la lettera **D)** se in **difformità**, anche parziale, con quanto deliberato dal Comune di Selci.

Si propone di accogliere le seguenti osservazioni, in tutto o in parte, come per ciascuna specificato:

1-GIUSEPPI STEFANO ALBERTO ed altri, prot.3329 del 02/08/99, F° 5 part.ile 128, 430 e 431 classificate in zona B2 chiedono la riclassificazione in B1 per la part.ile 128 e 430. **Accoglibile** in quanto conforme alle proposte di modifica avanti esposte. **C)**

2- MIGLIORATI MARIA, prot.3374 del 07/08/99, F° 3 part.ile 283, 286 e 287 classificate in E1 e E3 chiede per tutte la classificazione in E1. **Accoglibile in linea di principio** in quanto tutta l'area (anche per le parti boscate) concorre alla formazione del lotto minimo di intervento, **tuttavia occorre precisare** quanto segue: **a)** essa risulta sottoposta alla proposta di sospensiva relativa alla normativa delle zone Agricole; **b)** tutte parti boscate sono comunque sottoposte alla disciplina di identificazione e tutela della L.R. N.24/98 e s.m.i. in quanto facenti parte dei ‘beni tutelati per legge’ di cui al D.lgs. n.490/99 che il Comune dovrà accertare ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della citata L.R. **C)**



3-LATINI PASQUALE, prot.3665 del 03/09/99, F°6 part.IIa 205, parte classificata in zona C1 e parte come area a Parcheggio pubblico: chiede la riclassificazione da Parcheggio a zona di espansione C. **Parzialmente accoglibile** limitatamente al raggiungimento del lotto minimo per la parte classificata in C1. **C)**

4-DRAGONETTI ELENA, prot. 3678 del 03/09/99, F° 7 part.209 di mq 1.000, avente 3 destinazioni urbanistiche diverse: 50 mq zona Agricola, 700 mq area a Parcheggio pubblico, 250 mq zona di completamento B1. Chiede al punto 2) la riclassificazione al fine del raggiungimento del lotto minimo; 3) accorpamento di progettazione e tipologia con le limitrofe aree B1 e accesso dalla strada provinciale. **Parzialmente accoglibile** limitatamente ai suddetti punti 2) e 3). **C)** [Per il punto 1) si rimanda a quanto di seguito.]

5-DRAGONETTI FRANCESCO, prot.3679 del 03/09/99, Fa 7 part.IIe 4 e 192 di mq 13.000, rileva il contrasto tra le Tavole n.23 e n.27 del P.R.G.: per tale discrasia si rimanda a quanto evidenziato nella premessa alle proposte di modifica della zonizzazione. Chiede: mantenimento della destinazione agricola proposta dal P.R.G. garantendo però accessi e fruibilità. **Parzialmente accoglibile** relativamente al punto 2). in conformità con quanto accolto dal Comune. **C)** [Per il punto 1) si rimanda a quanto di seguito.]

6 - SAVINI VITTORIO, prot. n.3680 del 03/09/99, F.8 part.137, parzialmente accoglibile limitatamente alla possibilità di accesso e manovra nei terreni dell'azienda agricola retrostanti l'area a Verde pubblico in conformità con quanto accolto dal Comune. - **C)**

7- ANTONINI ROLANDO ed altri, prot.3681 del 03/09/99, Fa 3 part.IIe 265 e 264, con immobile esistente adibito a frantoio oleario sito nella fascia di rispetto della Provinciale, classificazione in zona Agricola chiedono: 1) che l'edificio venga svincolato dal rispetto stradale della Provinciale per consentire opere di recupero, miglioramento ed ampliamento; 2) che venga censito in zona produttiva D1. **Accoglibile con i limiti**: per il punto 1) del rispetto stradale da osservarsi nei centri abitati, in quanto le suddette particelle sono rappresentate nella Tav.6 come interne alla perimetrazione del centro edificato e per il punto 2) delle prescrizioni contenute nel parere art.13 legge n.64/74. **C)**

8 - UFFICIO TECNICO COMUNALE - prot.3695 del 04/09/99, osservazioni ad alcuni articoli delle N.T.A. del P.R.G. (n.11 osservazioni) accolte in quanto conformi alle proposte di modifica delle N.T.A.:

Oss.1 - Zona A sostituzione frase art.7 c.3, sub3, da "purchè non alterino l'uso degli edifici" a "nell'ambito delle destinazioni d'uso previste nella Zona A" aggiunta all'art.7,c.6, "Sono invece ammessi ... a cui sono stati destinati gli edifici" con "Nell'ambito delle destinazioni d'uso previste della Zona A del successivo art.25".

Oss.2 - Zona B art.8 c.4, inserire la frase "è altresì consentita la realizzazione di tettoie per ricovero mezzi, attrezzi, auto, nel rispetto delle distanze previste nel successivo art.9 per quei lotti inferiori al minimo".

Oss.4 - **Parzialmente accoglibile** limitatamente alla ammissibilità della demolizione e ricostruzione mantenendo gli allineamenti precedenti.

Oss.8 - TAV.21-27 - Parte dei rilievi evidenziati sono conformi alle proposte di modifica delle N.T.A. e della Zonizzazione in precedenza esposte inoltre il Comune dovrà provvedere alla rettifica delle inesattezze riscontrate nella rappresentazione contenuta nelle tavole di P.R.G. tenendo conto delle prescrizioni di legge. **C)**

9 - AZIENDA TOSCANA GAS srl Amministratore Delegato **Paolini Tullio**, prot. n.3696 del 04/09/99, relativamente al riconoscimento "Zona I Impianti tecnologici" per l'impianto interrato di GPL concesso dal Comune di Seici in data 06/09/99 con n.19 e già in corso di realizzazione, fatti salvi tutti gli adempimenti di legge in materia. **C)**

10 - LEVA ROSA ed altri, oss. fuori termine al Comune, prot.n. 1648 del 17/04/2000, F.3 part.IIe 16, 17 e 532/parte, limitatamente alla richiesta di ricognizione della presenza del bosco sulle aree di proprietà: a tal fine il Comune dovrà provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.R. n.24/98 e s.m.i. **C)**



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

11 – **ANTONINI CARLO**, prot. n.1755 del 19/04/2000, oss. fuori termine al Comune, F.5 part.221 con due fabbricati rurali esistenti ristrutturati con concessione del Comune di Selci n.36/1997, loc.Colle Zigrino, in continuità con la Zona di completamento B prevista dal P.R.G. ma non rilevati dal Piano medesimo chiede la classificazione da Agricola a Zona di Completamento. **Accoglibile in B2. C)**

12 – **GIUSEPPI LUCIANA** oss. fuori termine, prot. n.1523 del 09/04/2001 del Comune e prot. n. 8116 del 11/04/2001 della Regione Lazio, F.8 part.ile 51 e 139: **Parzialmente accoglibile** limitatamente al raggiungimento del lotto minimo per la parte della particella n.51 classificata in Zona di completamento. **C)**

13 – **GIUSEPPI SARA ed altri**, oss. fuori termine, pervenuta alla Regione prot. n. 10059 del 09/05/2001, uguale alla oss. fuori termine pervenuta al Comune prot.n.2055 del 18/10/2001, F.6 part.341: chiede la riclassificazione da Zona Agricola a Zona Artigianale D per il terreno sul quale insiste un fabbricato attualmente adibito a tale attività come risulta dalla relazione alla D.C.C. n.38 del 27/01/2001. **C)**

14 – **SABUZI FERNANDA**, oss. fuori termine, pervenuta alla Regione prot. n.20487 del 18/09/2001 e oss. fuori termine pervenuta al Comune di Selci (D.C.C. n.38/2001) prot. n. 3747 del 18/09/2001 e inviata nuovamente dal Comune alla Regione con nota n.3760 del 20/09/2001 – prot.n.21859 del 03/10/01 della Regione Lazio, di identico contenuto, F.5 part.64 di mq.2.730, con diverse destinazioni: parte Agricola, parte espansione edilizia C1 e parte Parcheggio pubblico. Chiede la riclassificazione da Parcheggio a B1: **Parzialmente accoglibile** tenuto conto che, a seguito ciò, lo standard relativo ai parcheggi pubblici risulterebbe ancora soddisfatto ed inoltre le motivazioni relative all'inidoneità dell'area a parcheggio si ritengono fondate: quota elevata rispetto al piano stradale, presenza di un fabbricato, presenza di alberature. Tuttavia la riclassificazione in zona B1 non è condivisibile in quanto non ne possiede le caratteristiche: Si propone quindi la riclassificazione in zona agricola. **C)**

15 – **CERQUETANI LEONELLO**, oss. fuori termine pervenuta alla Regione con prot. n.8145 del 15/04/2001, F.2 part.259, **parzialmente accoglibile** limitatamente alla rettifica della graficizzazione del P.R.G. secondo il confine di Zona di completamento del P.R.G. stesso, in quanto non era stato riportato l'edificio di proprietà. **C)**

16 – **BISCETTI ELEONORA**, oss. fuori termine, prot. n. 1758 del 26/04/2001 del Comune, F.7 part.ile283, 285 ex 286 relativamente alla correzione dell'errore riscontrato, tenendo comunque conto che le particelle di cui trattasi sono già classificate in Zona di Completamento del P.R.G.

17 – **DRAGONETTI FRANCESCO**, oss. fuori termine pervenuta alla Regione con prot. n. 23499 del 29/10/2002, F.7 part.ile 4 e 192, richiamandosi alla osservazione presentata al Comune nei termini con prot. n. 3679 del 03/09/99. Ricorrente in quanto titolare di un'azienda agricola a prevalente coltura olivicola con produzione di olio a denominazione di origine protetta (DOP) che costituisce il prodotto principale dell'attività. Destinazioni previste dal P.R.G.: Zona di completamento B1, Parcheggio pubblico (due aree: una lungo la provinciale per Forano e l'altra a quota più bassa sul lato opposto della proprietà lungo la strada comunale di Valle Rosa), Zona Agricola speciale, Zona agricola produttiva e Verde Privato. **Parzialmente accoglibile** limitatamente punto B) relativo alla richiesta di riduzione della superficie destinata a parcheggio pubblico lungo la strada comunale di Valle Rosa, riconducendo a destinazione agricola produttiva la parte a confine con la part.49 del foglio n.7 ove esiste l'unico accesso al fondo coltivato ad uliveto di proprietà del ricorrente dalla parte a valle quasi a livello della strada comunale ritenendo necessario garantire l'accesso al fondo anche dalla Provinciale per Forano. In conformità con quanto accolto dal Comune. Si ritengono inoltre accoglibili in linea di principio sia il punto C), riguardante la riclassificazione della parte con destinazione Agricola speciale ad Agricola produttiva, che la richiesta, avanzata in subordine, relativa alla riclassificazione del Verde privato a Zona Agricola produttiva pur essendo dette aree sono sottoposte alla sospensiva proposta per l'art.14 delle N.T.A. Zone E agricole. **C)**



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

18 – DRAGONETTI ELENA – oss. fuori termine pervenuta direttamente alla Regione con il prot. n. 23915 il 05/11/2002, nella sostanza identica alla oss. di cui al punto 4 – di cui innanzi pervenuta al Comune di Selci con prot. 3678 del 03/09/99, **parzialmente accoglibile** limitatamente al raggiungimento del lotto minimo In conformità con quanto accolto dal Comune - C)

19 – GIORGINI BENEDETTO Sindaco del Comune, oss. fuori termine n.1847 del 04/05/2001, chiede la riclassificazione di un'area da B3 a B3.1. Accoglibile in quanto conforme a quanto proposto nelle modifiche alle N.T.A. innanzi esposto.

Si propone di non accogliere le seguenti osservazioni per i seguenti motivi: **A)** mancanza del prescritto parere di cui all'art.13 della legge n.64/74 sulle aree da risclassificarsi come edificabili, **B)** mancanza di rispondenza a criteri di controllo del dimensionamento di cui alla L.R. N.72/75 (il P.R.G. in esame risulta già eccedere la percentuale di legge prevista per il decennio).

In difformità, anche parziale, con quanto deliberato dal Comune di Selci.

1 – DOTTI MARCO AUGUSTO, prot.3494 del 18/08/99, loc. Valle Rosa F.7 part.ile 93 e 94, chiede la riclassificazione da E1 a B2.

2 – SANTI MARCELLO ed altri, prot. 3497 del 18/08/99, F. 3 part.625, chiede la riclassificazione da Verde vincolato a Zona B2.

3 – SORTILI SILVIO, prot. n. 3505 del 18/08/99, F.3 part.624 chiede la riclassificazione da Verde vincolato a Zona B.

4 – SALVATI BRUNO, prot. n. 3610 del 27/08/99, F.6 part.ile 32 e274, chiede per la part.274 la riclassificazione da Zona Agricola a Zona C3.

5 – STOPPOLONI MAURILIO, prot. n. 3660 del 02/09/99, F.7 part.328 chiede la riclassificazione da Zona Agricola a Zona B1.

6 – LATINI PASQUALE, prot. n. 3665 del 03/09/99, F.6 part.205 da Parcheggio a Zona C si respinge per la parte eccedente quella già accoglibile di cui al precedente punto 3.

7 – URBANI MARIA CRISTINA, prot. n. 3666 del 03/09/99, F.5 part.549, chiede l'estensione della Zona B1 su tutta la porzione di particella classificata in Zona Agricola.

8 - ANTONINI STEFANO ed altri, prot. n. 3668 del 03/09/99, F. 1 part.ile 146, 154, 145, 281 e 147 da Zona Agricola in Zona B3.

9 - DRAGONETTI FRANCESCO, prot. 3679 del 03/09/99, F. 7 part.ile 4 e 192, per la parte eccedente quella già accolta e relativa alla richiesta di riclassificazione in zona B1 di tutti i terreni di proprietà della fascia lungo la strada provinciale.

10 – DRAGONETTI ELENA, prot. n.3678 del 03/09/99, F. 7 part. 209 per la parte eccedente quella già accolta ai precedenti punti 4 e 16.

11 – IACOBELLI FRANCA, prot. n.3692 del 04/09/99, F.8 part.ile 85A e 86A da Zona Agricola a Zona di completamento B3.1.

12 – URBANI ANTONIO ed altri, prot. n. 3693 del 04/09/99, F.8 part.ile 182, 199, 142, 114, 201 e 89 loc. Colle Moretto, da Zona Agricola a Zona di completamento B3.

13 – U.T.C., prot. n. 3695 del 04/09/99, per tutte le parti eccedenti quelle già accolte in quanto non conformi alle premesse alle proposte di modifica del P.R.G. e non migliorative dello stesso.

14 – ANTONINI ANGELO, oss. fuori termine al Comune prot. n.601 del 15/02/2000, per la zona loc. S. Giusta da Zona Agricola a Zona di completamento B3 e B3.1

15 – GIORGINI DUILIO ed altri, oss. fuori termine prot. n.1803 del 30/04/2001 del Comune e prot. n. 10051 del 09/05/01 della Regione Lazio, inserimenti della loc. Treoni al pari delle altre zone analoghe (da Zona Agricola a Zona forse B?).

16 – GIORGINI BENEDETTO Sindaco del Comune, oss. fuori termine n.1842 del 04/05/2001 del Comune e prot.n. 10071 del 09/05/01 della Regione Lazio, riclassificazione di una Zona con destinazione di Zona edificabile di completamento a Zona a parcheggio a servizio del bocciodromo e riclassificazione dell'area retrostante da Agricola a Zona di completamento: per la prima richiesta manca la relativa pubblicità di tale scelta con maggior sacrificio della proprietà e, per la seconda riclassificazione, si richiamano i motivi ostantivi in epigrafe evidenziati.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Riepilogo dei dati del P.R.G. derivanti dalla presente proposta di parere:

ABITANTI TOTALI : n.1.442

(Residenti + Insedibili = n.1.005 + n.437 nuovi abitanti (n.327 in B + 159 in C)
previsti dal P.R.G. = 486 a cui si sottrae il 10% : $486 - 49 = 437$):

Standards D.M. 1444/68 ab. 1.442 x18 mq/ab. = 25.956 mq

Standards proposti dal P.R.G.

Istruzione	mq.	3.900
Interesse comune	"	15.000
Verde/sport	"	88.750
Parcheggi	"	11.950
Totale	mq.	<u>119.550</u>

La dotazione degli standards risulta quindi soddisfare ampiamente i minimi di legge, consentendo anche le modeste riduzioni delle zone a parcheggio derivanti dalla proposta di parziale accoglimento delle osservazioni di cui innanzi.

Tutto ciò premesso e considerato il Comitato Regionale per il Territorio esprime il seguente

PARERE

Che il Piano Regolatore di SELCI (RI), adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.15 del 27/03/1999, sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni sopra riportate, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art.3 della legge n.765/67.

F. to Il Segretario del C.R.T.
(arch. Lucio Zoppini)

F.to Il f.f. di Presidente del C.R.T.
(arch. Paolo Ravaldini)

